Comunicato stampa del 30 agosto 2016

XXIV Convegno ecumenico internazionale di spiritualità ortodossa

MARTIRIO E COMUNIONE

Monastero di Bose, 7-10 settembre 2016
in collaborazione con le Chiese ortodosse

Dopo l'esperienza tragica dei totalitarismi del secolo scorso, la via della pace appare oggi sempre più contraddetta: non sono rare le discriminazioni e le persecuzioni per motivi religiosi. In particolare, in venticinque paesi nel mondo, spesso attraversati da guerre e conflitti, **i cristiani sono ancora emarginati e perseguitati per la loro fede**. Facendosi eco della loro voce, il Convegno intende illuminare **l'intimo legame tra la testimonianza resa a Cristo dai martiri e la comunione tra le Chiese**, nei suoi fondamenti scritturistici e patristici, e nelle diverse tradizioni cristiane d'oriente e d'occidente. L'esperienza dei martiri del xx secolo e la testimonianza delle comunità cristiane perseguitate oggi è **una preziosa eredità evangelica per tutte le chiese e l'umanità intera.**

Le sofferenze e la morte dei martiri cristiani ci parlano dell'*unità-comunione* della Gerusalemme celeste, dove il Cristo risorto radunerà attorno a sé la moltitudine immensa dei redenti della terra (Ap 7,9) e sarà tutto in tutti (Col 3,11). Il grido dei martiri si fa ancora sentire (Ap 6,10), e si unisce a quello dello Spirito e della Sposa: "Vieni, Signore Gesù" (Ap 22,20). Il sangue dei martiri testimonia già dell'*Una Sancta*.

Il ***Convegno ecumenico internazionale di spiritualità ortodossa*** è diventato un punto di riferimento internazionale per il dialogo ecumenico e lo studio della tradizione spirituale dell'oriente cristiano. È una preziosa occasione d'incontro fraterno, di scambio e condivisione aperta a tutti.

I lavori del Convegno si apriranno con il discorso inaugurale del priore di Bose, **Enzo Bianchi**, e le relazioni di Sua Beatitudine **Youhanna X (Yazigi)**, patriarca di Antiochia e di tutto l'Oriente, sul tema "Il sangue dei martiri, seme di comunione", e dell'arcivescovo **Job (Getcha) di Telmessos**, rappresentante del Patriarcato di Costantinopoli presso il Consiglio ecumenico delle Chiese, dedicata a "La testimonianza e il servizio di comunione del Patriarcato ecumenico". Dopo quattro giorni di approfondimento e dibattito, in cui si alterneranno teologi, patrologi, storici, filosofi da tutto il mondo , il convegno si concluderà con la relazione del **cardinale Kurt Koch**, Presidente del Pontificio consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani, sul senso ecumenico del martirio ("Testimonianza comune, speranza di unità") e del teologo ortodosso americano **Aristotle Papanikolaou** ("Testimoniare la verità in vista della comunione").

Numerose le delegazioni delle Chiese. Delegato del patriarca Bartholomeos I di Costantinopoli è il metropolita **Athenagoras del Belgio**, mentre l'archimandrita **Athenagoras Fasiolo** rappresenterà il metropolita d'Italia Gennadios. La delegazione del Patriarcato di Mosca, guidata dal vescovo **Antonij di Bogorodsk**, è composta da p. **Aleksej (Dikarev)** e p. **Kirill Kaleda**. Il Patriarcato di Alessandria è rappresentato dal metropolita **Gennadios di Neiloupoleos**, quello di Antiochia da p. **Porphyrios (Georgi)**. La Chiesa ortodossa ucraina è rappresentata dal metropolita **Filipp di Poltava**, dall'archimandrita **Nazarij (Omeljanenko)**, dallo ieromonaco **Panteleimon (Mel'nik)**, da p. **Mykola (Danilevich)** e l'archimandrita **Filaret (Egorov)**; la Chiesa ortodossa serba dai vescovi **Andrej ?ilerdži?** (Vienna) e **Jeronim di Jegar** ; la Chiesa ortodossa romena dall'arcivescovo **Josif (Pop)** dell'Europa centrale e meridionale. Per la Chiesa di Cipro sarà presente il metropolita **Grigorios di Mesaoria**; per la Chiesa ortodossa d'America l'arcivescovo **Melchisedek di Pittsburgh** e il vescovo **Alexander di Dallas**; per la Chiesa ortodossa di Albania il vescovo **Asti di Bylis**; per la Chiesa ortodossa bulgara p. **Stefan Palikarov.**

La Chiesa Apostolica Armena è rappresentata al Convegno dall'arcivescovo **Nathan Hovhannisyan**, direttore del Dipartimento per le relazioni esterne, e l'archimandrita **Shahe (Ananyan)**; la Chiesa copta ortodossa dal vescovo **Epiphanios di San Macario**. Il vescovo **John Stroyan** di Warwick rappresenterà l'arcivescovo di Canterbury Justin Welby, e per la Chiesa d'Inghilterra parteciperà al convegno anche il vescovo **Jonathan Goodall** di Ebbsfleet.

Per la Chiesa cattolica, oltre al **cardinale Koch**, saranno presenti al Convegno i vescovi **Gabriele Mana** di Biella, **Marco Arnolfo** di Vercelli, **Juan Antonio Martinez Camino**, ausiliare di Madrid, **Pier Giorgio Debernardi** di Pinerolo, **Luigi Bettazzi** vescovo emerito di Ivrea e **don Cristiano Bettega**, direttore dell'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo della CEI. Il dottor **Kurian Manoj** rappresenterà il Consiglio ecumenico delle Chiese. Da segnalare la numerosa presenza di **monaci e monache d'Oriente e Occidente**.

Nel corso del Convegno sarà presentato il volume **Misericordia e perdono** (Qiqajon 2016), che raccoglie gli atti del Convegno di spiritualità ortodossa dello scorso anno.

Il progetto del XXIV Convegno ecumenico internazionale di spiritualità ortodossa è stato elaborato dal Comitato scientifico composto da: da: **Enzo Bianchi**(Bose), **Lino Breda** (Bose), **Sabino Chialà** (Bose), **Lisa Cremaschi** (Bose), **Luigi d'Ayala Valva**

(Bose), **Hervé Legrand** (Parigi), **Adalberto Mainardi**(Bose), **Raffaele Ogliari** (Bose), **Antonio Rigo** (Università di Venezia), **Michel Van Parys** (Chevetogne).